**Papa: *recitate il rosario a maggio in famiglia***

Mimmo Muolo sabato 25 aprile 2020

*Con una lettera Francesco invita a raccogliersi in preghiera, in casa, per invocare la Madonna, soprattutto nel mese in cui sarà avviata la fase due. Proposte dal Papa anche due preghiere*

Il **Rosario in ogni famiglia nel mese di maggio**, tempo che dovrebbe coincidere con un primo allentamento della chiusura totale a causa del Covid-19, è **l'invito del Papa** contenuto in una lettera in cui Francesco propone anche due preghiere mariane da recitare alla fine, e che Egli stesso pronuncerà.

**La prima preghiera è quella rivolta alla Madonna del Divino Amore** all’inizio della crisi, l’11 marzo scorso, in un videomessaggio che precedette la celebrazione della Messa nel Santuario romano presieduta dal cardinale vicario Angelo De Donatis per la Giornata di preghiera e digiuno.

**La seconda in qualche punto evoca la *Salve Regina***, in particolare in quel *“volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus”.* Francesco ricorda come sia "tradizione in questo mese pregare il Rosario a casa, in famiglia. Una dimensione quella domestica che le restrizioni della pandemia ci hanno “costretto” a valorizzare, anche dal punto di vista spirituale. Perciò - spiega - ho pensato di proporre a tutti di riscoprire la bellezza di pregare il Rosario a casa nel mese di maggio. Lo si può fare insieme, oppure personalmente; scegliete voi a seconda delle situazioni, valorizzando entrambe le possibilità. Ma in ogni caso c’è un segreto per farlo: **la semplicità**; ed è facile trovare anche in internet dei buoni schemi di preghiera da seguire".

Il Papa offre dunque i testi di due preghiere alla Madonna, "che - dice - potrete recitare al termine del Rosario, e che io stesso reciterò nel mese di maggio, spiritualmente unito a voi. Le allego a questa lettera così che vengano messe a disposizione di tutti".

Contemplare insieme il volto di Cristo - conclude il Pontefice - con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova. Io pregherò per voi, specialmente per i più sofferenti, e voi, per favore, pregate per me".

**Qui di seguito riportiamo il testo della preghiera che richiama in alcuni passaggi la “Salve Regina”.**

«Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio». Nella presente situazione drammatica, carica di sofferenze e di angosce che attanagliano il mondo intero, ricorriamo a Te, Madre di Dio e Madre nostra, e cerchiamo rifugio sotto la tua protezione.

O Vergine Maria, volgi a noi i tuoi occhi misericordiosi in questa pandemia del coronavirus, e conforta quanti sono smarriti e piangenti per i loro cari morti, sepolti a volte in un modo che ferisce l’anima. Sostieni quanti sono angosciati per le persone ammalate alle quali, per impedire il contagio, non possono stare vicini. Infondi fiducia in chi è in ansia per il futuro incerto e per le conseguenze sull’economia e sul lavoro.

Madre di Dio e Madre nostra, implora per noi da Dio, Padre di misericordia, che questa dura prova finisca e che ritorni un orizzonte di speranza e di pace. Come a Cana, intervieni presso il tuo Figlio Divino, chiedendogli di confortare le famiglie dei malati e delle vittime e di aprire il loro cuore alla fiducia. Proteggi i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari che in questo periodo di emergenza sono in prima linea e mettono la loro vita a rischio per salvare altre vite. Accompagna la loro eroica fatica e dona loro forza, bontà e salute. Sii accanto a coloro che notte e giorno assistono i malati e ai sacerdoti che, con sollecitudine pastorale e impegno evangelico, cercano di aiutare e sostenere tutti.

Vergine Santa, illumina le menti degli uomini e delle donne di scienza, perché trovino giuste soluzioni per vincere questo virus. Assisti i Responsabili delle Nazioni, perché operino con saggezza, sollecitudine e generosità, soccorrendo quanti mancano del necessario per vivere, programmando soluzioni sociali ed economiche con lungimiranza e con spirito di solidarietà.

Maria Santissima, tocca le coscienze, perché le ingenti somme usate per accrescere e perfezionare gli armamenti siano invece destinate a promuovere adeguati studi per prevenire simili catastrofi in futuro.

Madre amatissima, fa’ crescere nel mondo il senso di appartenenza ad un’unica grande famiglia, nella consapevolezza del legame che tutti unisce, perché con spirito fraterno e solidale veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria. Incoraggia la fermezza nella fede, la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.

O Maria, Consolatrice degli afflitti, abbraccia tutti i tuoi figli tribolati e ottieni che Dio intervenga con la sua mano onnipotente a liberarci da questa terribile epidemia, cosicché la vita possa riprendere in serenità il suo corso normale.

Ci affidiamo a Te, che risplendi sul nostro cammino come segno di salvezza e di speranza, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria. **Amen**.

**La preghiera dell11 marzo** si rivolge alla Salus Populi Romani, l'icona che il Papa ha fatto portare in Vaticano in tutto il periodo pre-pasquale.

*"Tu, Salvezza del popolo romano* (afferma fra l’altro), *sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova".*

Numerose sono state le iniziative di recita del Rosario attraverso i social. Ad esempio il Rosario da diversi santuari e chiese italiane promosso settimanalmente dai media Cei, dopo un momento iniziale presieduto dal segretario generale della Cei, mons. Stefano Russo nella chiesa di San Giuseppe al Trionfale a Roma.

Il 1° maggio la Cei **affiderà l’intero Paese alla protezione della Madre di Dio** - come segno di salvezza e di speranza - **alle ore 21,00 con un momento di preghiera nella basilica di Santa Maria del Fonte a Caravaggio** (diocesi di Cremona, provincia di Bergamo).